# Storia delle dottrine morali

## Prof. Giacomo Samek Lodovici

***OBIETTIVO DEL CORSO E RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI***

È giusto usare la bomba nucleare, o comunque bombardare i civili, per terminare una guerra? È giusto imporre sanzioni ed embarghi che colpiscono i civili? La massimizzazione economica può giustificare l’uccisione dei malati o lo sfruttamento dei lavoratori? È giusto fare esperimenti letali sugli embrioni o su esseri umani già nati per salvare le generazioni future? O clonare una persona per avere degli organi e curarne molte altre? O torturare un uomo per sventare un attentato? O uccidere un innocente per salvarne cento? È giusto scegliere il male minore?

A simili domande (quasi) tutti i consequenzialisti rispondono affermativamente, dato che ritengono che la qualificazione morale degli atti dipenda, di volta in volta, dalle loro conseguenze, e negano l’esistenza di diritti umani inviolabili; invece il deontologismo (a parte alcuni autori) e l’etica degli atti intrinsecamente malvagi affermano che esistono sia azioni sempre malvagie (a prescindere dalle conseguenze), sia dei principi morali assoluti e dei diritti umani inderogabili.

Il corso si prefigge, soprattutto, di esaminare se esistano (e con quale fondamento) o meno degli atti intrinsecamente malvagi e dei diritti umani incondizionati.

Al termine dell’insegnamento lo studente sarà in grado di conoscere e comprendere i principali concetti etici poc’anzi menzionati e di affrontare le questioni morali correlate.

In questo modo lo studente sarà anche in grado di valutare questi concetti e, nella misura in cui li riterrà fruttuosi/infruttuosi, di esaminare svariati aspetti dell’ethos contemporaneo, alcune leggi vigenti e alcune scelte politiche. Sarà inoltre in grado, se e nella misura in cui li riterrà fruttuosi, di sapere come fare per modificare alcune proprie scelte e azioni, applicando alcuni di questi concetti in concreto nella propria vita e al proprio impegno civile.

Al termine dell’insegnamento lo studente avrà strumenti concettuali per consolidare la sua autonomia di giudizio e il suo senso critico, per affinare le sue capacità di comprensione delle questioni di filosofia morale e per affinare le sue abilità comunicative in campo etico.

***PROGRAMMA DEL CORSO***

Una parte del corso sarà una ricostruzione storiografica e un’analisi del pensiero di alcuni degli autori utilitaristi-consequenzialisti che hanno elaborato questo paradigma: in particolare Bentham, poi Mill, Hare, Harsanyi, ecc. Verrà considerata anche l’etica utilitarista di P. Singer, un autore contemporaneo di fama mondiale, noto specialmente per le sue tesi in favore dell’equiparazione tra l’uomo e gli animali (contro lo ‘specismo’) e per la liceità dell’infanticidio.

Inoltre verranno tematizzate le questioni del bene, dell’azione (la sua ontologia e la sua identificazione), della responsabilità morale, della valenza cognitiva delle emozioni.

Verranno affrontati anche alcuni dilemmi morali, che si verificano quando sembrano esserci due doveri stringenti che obbligano ad azioni incompatibili (alcuni simili dilemmi sono stati menzionati qui sopra, all’inizio; altri – i cui elementi sono ricostruibili on line – sono, per esempio: il “dilemma di Sophie”, quello [cfr. I. Berlin] del capo ebreo minacciato dai nazisti, quello di Abramo e del sacrificio di Isacco).

Infine, verrà riconsiderata l’etica della legge morale naturale di ispirazione aristotelico-tommasiana.

***BIBLIOGRAFIA[[1]](#footnote-1)***

Bentham J., Introduzione ai principi della morale e della legislazione, UTET 1998 (alcune brevi parti del testo che verranno specificate durante il corso).

Mill J.S., L’utilitarismo, Sugarco 1991 (alcune brevi parti del testo che verranno specificate).

Samek Lodovici G., L’utilità del bene. Jeremy Bentham, l’utilitarismo e il consequenzialismo, Vita e Pensiero 2004 (alcune parti del testo che verranno specificate).[*Acquista da VP*](https://librerie.unicatt.it/scheda-libro/giacomo-samek-lodovici/l-utilita-del-bene-9788834319864-141490.html)

Spaemann R., La responsabilità personale & il suo fondamento, in AA. VV., Etica teleologica o etica deontologica?, Cris, Roma 1983, pp. 5-25.

N.B.: la bibliografia è indicativa e verrà precisata durante il corso.

***DIDATTICA DEL CORSO***

Lezioni frontali e seminariali in aula.

***METODO E CRITERI DI VALUTAZIONE***

L’esame consiste in un colloquio orale (valutato in trentesimi) teso all'accertamento dell’acquisizione e della corretta comprensione dei contenuti del corso.

Sui contenuti in programma saranno formulate 5-7 domande di peso grossomodo uguale e verrà valutata la conoscenza dell’argomento, la capacità espositiva e la capacità di analisi.

Il voto finale terrà conto (specialmente) dell’esattezza e della completezza delle risposte, ma anche (in misura minore) della capacità di argomentare affermazioni, giudizi, analisi, e dell’uso appropriato della terminologia specifica mostrati durante il colloquio.

***AVVERTENZE E PREREQUISITI***

Può giovare come prerequisito (comunque non necessario) una conoscenza generica di alcuni concetti generali di etica e di antropologia filosofica.

Si presuppone interesse per la riflessione filosofica circa le questioni morali e antropologiche.

*Orario e luogo di ricevimento degli studenti*

Il Prof. Giacomo Samek Lodovici riceve gli studenti su appuntamento (e-mail: giacomo.sameklodovici@unicatt.it), presso il Dipartimento di Filosofia (Edificio Gregorianum, III piano, ufficio 303).

*COVID-19*

Qualora l'emergenza sanitaria dovesse protrarsi, sia l’attività didattica, sia le forme di controllo dell’apprendimento, in itinere e finale, saranno assicurati anche “in remoto”, attraverso la piattaforma BlackBoard di Ateneo, la piattaforma Microsoft Teams e gli eventuali altri strumenti previsti e comunicati in avvio di corso, in modo da garantire il pieno raggiungimento degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio e, contestualmente, la piena sicurezza degli studenti.

1. I testi indicati nella bibliografia sono acquistabili presso le librerie di Ateneo; è possibile acquistarli anche presso altri rivenditori. [↑](#footnote-ref-1)